

CI VOGLIONO GLI STRUMENTI GIUSTI

A DONNAS UN CAMPUS PER I BAMBINI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.

Quest'anno il gruppo di Auto-aiuto *Diamoci una mano*, nato da un gruppo di genitori dell'AFI Donnas, si è impegnato per organizzare il primo Campus *Informaticamente* tenutosi dal 29 agosto al 2 settembre 2011 presso l'oratorio interparrocchiale di Donnas. Il Campus è stata un'esperienza di formazione sull'utilizzo delle tecnologie per ragazzi con DSA, sono stati coinvolti bambini e ragazzi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, e i loro genitori.

Vi hanno partecipato trenta bambini e ragazzi provenienti da tutta la regione e anche dal vicino Canavese. Durante questa settimana i ragazzi accompagnati da un genitore e guidati da esperti informatici dello Studio Cometa di Ivrea, suddivisi in gruppi per età, hanno avuto modo di conoscere e apprendere a utilizzare i principali strumenti compensativi informatici utili per affrontare l'apprendimento scolastico: sintetizzatori vocali, programmi per costruire mappe concettuali, chiavette USB per la lettura dei testi digitali....Si è lavorato per far sperimentare ai ragazzi il successo in prove di tipo scolastico attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e di strategie, in particolare di tipo metacognitivo, adeguate alle loro necessità, con l'obiettivo di aumentare la motivazione e la fiducia in sé, anche grazie al successo sperimentato in autonomia e alla consapevolezza di avere degli strumenti che, se usati in maniera strategica, permettono di raggiungere obiettivi altrimenti conseguiti con enorme fatica. Sono stati presentati i metodi più efficaci per studiare con i libri digitali e per la creazione di mappe concettuali.

Questi strumenti permettono di: affrontare e superare il *problema di lettura*, attraverso l'uso della sintesi vocale; supportare la scrittura grazie al feedback ottenuto tramite la possibilità di riascoltare i testi prodotti; affrontare lo studio attraverso l'ascolto

dei testi, la strutturazione dei contenuti in mappe concettuali e il ripasso attraverso l'ascolto.

Affrontare e superare il *problema di lettura*, attraverso l'uso della sintesi vocale che permette: di leggere e studiare i libri digitali, file in formato pdf, fare ricerche in internet ecc.; di ascoltare quello che viene scritto in word dando così la possibilità di correggersi; di affrontare lo studio attraverso la strutturazione dei contenuti in mappe concettuali. I programmi supportano lo studio perché permettono di riassumere e schematizzare i contenuti in mappe che i ragazzi possono usare come traccia durante le interrogazioni e le verifiche per richiamare i contenuti. Le mappe contengono pochissime parole e si avvalgono del supporto visivo tramite l'uso di immagini, in sintesi le **MAPPE CONCETTUALI** sono le **RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE** di **CONCETTI** espressi in forma sintetica, collegati fra loro da linee o frecce che esplicitano la relazione.

In parallelo si è scelto di coinvolgere e supportare i genitori nel percorso verso l'autonomia dei figli.

Anche l'aspetto psicologico ha avuto la sua parte, i ragazzi sono stati guidati attraverso giochi e attività di gruppo a rafforzare la propria autostima per affrontare serenamente quello che da molti è definito un problema. Avere un Disturbo Specifico dell'Apprendimento non significa, infatti, avere una malattia, ma semplicemente un disturbo di origine neurobiologica, i cui effetti negativi possono essere ridotti se sono individuati precocemente i sintomi. Per molti ragazzi il campus è stata l'occasione per riflettere su come si percepisca e viva la dislessia o il proprio DSA. Già dai 4-5 anni si possono osservare alcuni segnali come parole mal pronunciate, scarsa fluidità del discorso, difficoltà nel rispettare le regole ortografiche, bassa concentrazione ... che con gli strumenti giusti si superano tranquillamente.

Alcune attività didattiche hanno avuto come tema *l'acqua* e un altro importante momento aggregativo è stato l'uscita, guidata da guide naturalistiche, presso lo stagno di Oley che ha permesso a ragazzi e

genitori di approfondire la loro conoscenza anche in un contesto più ludico. Quanto appreso dalle guide è stato poi utilizzato per lavorare con gli strumenti informatici.

Il progetto è stato finanziato dal contributo della Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta e da altri contributi locali con i quali, oltre a pagare le spese per l'organizzazione del Campus, sono stati acquistati strumenti compensativi da dare all'Istituzione scolastica, all'oratorio e a ogni partecipante.

A conclusione del progetto il 29 settembre si è tenuto un incontro con gli insegnanti per illustrare loro ciò che i ragazzi hanno imparato e per sensibilizzarli sul problema dislessia.

*Una persona non si giudica da come legge
o come scrive ma bisogna sempre vederla
nell'insieme!*

Roberta Chanoux

AFI Donnas